



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Avvertenze Per la Processione, che si fa à San Gregorio.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

gli huomini, & dopò loro le donne; e tutti con deuotione, e silentio. Et con questo vi benediciamo. Dall'Arciuesco uato il di 5. di Giugno 1574.

AVVERTENZE

Per la processione del S. Chiodo, che si fa ogni anno nella festa dell'Inuentione della Croce.

Carolus Cardinalis Tit. S. Praxedis Archiepiscopus Mediolani.

Remer. Curato. Martedì, che sarà alli 3. di Maggio, sarà la festa della Santa Croce, come sapete, festa deputata da noi gli anni passati per solennità, e special veneratione del sacro Chiodo di N. Sig. riposto nella nostra Chiesa Metropolitana.

E perche il giorno seguente alli quattro s'ha da celebrare il Sinodo Diocesano Decimo, vengono a restare impediti quei giorni, che seguono dopò la festa della santa Croce, per le attioni sinodali; di maniera che non si può fare immediatamente dopò quella solennità, la solita oratione delle quarant' hore nanti il sacro Chiodo, habbiamo deliberato d'anticipare.

Però la Dominica auanti, che sarà il primo di Maggio dopò il Vespero, faremo la processione col sacro Chiodo nella nostra Chiesa Metropolitana, per dare principio all'oratione sudetta, la qual poi finiremo il Martedì mattina, con la processione solenne à S. Sepolcro ritornando alla Chiesa Metropolitana, doue cantaremo Messa Pontificale, lasciando però il sacro Chiodo sopra l'altare tutto quel giorno, per consolatione del popolo sino alla sera, che si riporrà al suo luogo.

Però s'auisa tutto il Clero scolare, e Regolare à conuenire alla processione nel principio, e nel fine dell'oratione cō habiti solenni, & lumi, e venire poi col legialmente à far la sua hora di oratione, quale le sarà assegnata con quella pietà, e diuotione, che ricerca questa solennità, qual in questo popolo è di singolare diuotione, & osseruanza.

Ciascuno Parocho poi auisará il suo popolo à conuenire à queste processioni nel principio, e nel fine deuotamente, & chi può con i lumi accesi, & visitare piamente questo sacro Tesoro per conseguire l'Indulgenza plenaria, la qual si manda insieme da publicare, & altre che nostro Signor ha concesso perpetuamente in questa occasione, venendo parimente col popolo sotto il Confalone, à far la sua hora d'oratione.

Effortando ciascuno anco in generale, & in particular à volere aiutare cō larga limosina l'opera de i Misterij della Passione, che s'è cominciata à fare alla Chiesa di San Sepolcro, doue s'andarà con la seconda processione la mattina d'essa solennità della santa Croce, Et il Signor vi benedica.

Dall'Arciuescouato li 23. Aprile. 1583.

AVVERTENZE

Per la Processione, che si fa à San Gregorio.

Carolus S. R. E. Cardinalis Archiepiscopus.

LVnedi prossimo, che sarà il secondo giorno di Pentecoste, dopò il Vespero à hore 20. secondo il buon istituto d'gli anni passati, faremo la solita processione generale à S. Gregorio fuor di Porta Orientale di questa Città, per esponer l'Indulgenza plenaria concessa da Nostro Signor Papa Gregorio XIII. à chi visiterà quella Cappella, e per la solita commemoratione de i morti al Cemiterio.

Perciò ciascuno Parocho Dominica prossima auisará di questo il suo popolo, acciò non manchi di conuenire à questa processione, & attione, che tutta deue eccitare gran pietà, e carità christiana, per la memoria di quelle graui afflittioni della pestilenza passata, esortando poi in generale, & in particolare ogn'vno, che arriuando alla fabrica di quella Chiesa, che già secondo il nostro disegno si fa, la voglia aiutare con larghe limosine, che in quell'istesso luogo si ricaueranno da persone da noi deputate; e medesimamente andando à quel

quel Cimiterio, doue sono sepolti tanti morti nel tempo delle pestilenze passate, iui nel luogo parimente à cid da noi deputato, vogliano con le loro pie limosine aiutar l'opra, che habbiamo dissegnato di fare, ch'è di cingere quel Cimiterio di muro, perche sia di feso quel sacro luogo dall'ingresso de animali, e da ogni altra immondizia; & à questo effetto andará anco processionalmente ciascuno Parocho, con il suo popolo sotto il Confalone il giorno seguente à quel l'hora che li farà più commoda, non solo à pigliar l'Indulgenza, ma anco à far l'oblatione all'vno, e l'altro luogo, che perciò sarà parecchiato.

Per tanto tutto il Clero secolare, e Regolare, di questa Città alla sodetta hora precisamente couerrà in Duomo per la detta processione. Dall'Arciuescouato à 16. Maggio 1583.

R I C O R D O

Per la processione, che si fa à San Sebastiano.

Carolus Cardinalis, & Archiepiscopus.

Reu. Curato. Se vi raccorda, che Martedì alli 15. del presente haurete da condurre il vostro popolo processionalmente con la Croce, e Confalone alla Chiesa di S. Sebastiano; e questa mattina gli ne daretè auiso, essortandolo à far oblatione per la fabrica di quella Chiesa, ma lassarete però che i Sindici della Parochia, vadino con il Signor Vicario di Prouisione.

Dall'Arciuescouato alli 13. di Ottobre 1577.

Auvertenze per l'Oratione delle quaranta hore. 1577.

LA. santissima oratione ordinaria delle Quarant'hore, principiarà nella vostra Chiesa de S. N. la quale oratione farete con ogni diuotione, diligenza, caldezza, e con auvertenze degli ordini infra scritti, fatti da sua Signoria Illustrissima, e Reuerendis.

Carolus S. R. E. Presb. Cardinalis Tituli Sanctæ Praxedis, Archiepiscopus.

LE Chiese nelle quali si metterà l'oratione, siano solamente di quelle, nelle quali si suole tenere il Santissimo Sacramento.

L'ordine d'essa si stabilisca, mettendosi in ciascuna porta de Chiesa in Chiesa, secondo il commodo delle strade.

Et tal ordine non si muti poi mai, senza espresso ordine nostro in iscritto.

I Prefetti delle porte, si prenderanno cura ordinaria di questa Oratione, ciascuno nella sua Porta, oltre il prefetto speciale deputato da noi alla cura di tutte le orationi publiche; con vedere spesso, se le cose vanno ordinate, e congregare quei che sono deputati à cid, per trattare seco, e prouedere à tutto quello che bifogni.

I deputati alla cura di questa Oratione oltre il Prefetto della Porta, & oltre il Prefetto specialmete deputato all'Orationi publiche, saranno il Sindaco delli Parochi della portate tutti i Priori delle Scuole del Corpus Domini della porta, & i Parochi, quando saranno chiamati dal Prefetto della porta.

Mètre l'oratione ordinaria dura in quella porta, non se ne metta de straordinaria senza ordine nostro in iscritto.

Per far questa Oratione, il Santissimo Sacramento si collochi sopra l'Altare maggiore, e fuori del Tabernacolo maggiore, con vno velo di seta che copri il Tabernacolo piccolo che ha dentro il Santissimo Sacramento: e sia tanto lungo, che faccia due a'e dalle parti, cioè fin'alli duoi corni dell'Altare, vno dell'Euangelio, l'altro dell'Epistola.

Si ornì il luogo doue si mette, con religiosa politezza, non usando moschetti, nè altri ornamenti profani, nè razzi con historie, & imagini lasciuie, ò altrimenti profane.

E s'orni la Capella solamente; e doue si possa commodamente, si facesi oscura la detta Capella, si che non habbi altro chiaro, che de i lumi, come si accorciano i Sepolcri la settimana Santa nelle Chiese Romane; per accompagnare